

ALESSANDRO QUARTA

Direttore e compositore, fondatore e direttore dell'ensemble vocale e strumentale Concerto Romano con il quale si dedica principalmente alla riscoperta del repertorio romano (e più in generale italiano) dei secc. XVI, XVII e XVIII. L'attività concertistica alla direzione del Concerto Romano ha riscosso ampio favore nel pubblico italiano ed europeo (fra le quali Accademia Filarmonica Romana, Società del Quartetto di Milano, Tage Alter Musik-Herne, Rheingau Musikfestival, Niedersächsische Musiktage, Handels-Festspiele di Karlsruhe, Halle e Goettingen, WDR Funkhaus-Konzerte Koeln, Wiener Konzerthaus, Koelner Philharmonie, Styriarte, Rheinvokal, Musica Sacra Maastricht, De Bijloke – Gent, Muziekgebouw Amsterdam, Boston Early Music Festival), ottenendo eccellenti critiche da parte della stampa. Con il Concerto Romano ha inciso tre CD per l'etichetta Christophorus; il secondo, "Sacred music for the Poor", è stato nominato fra i progetti discografici più interessanti del 2014 dalla giuria del Preis der Deutschen Schallplattenkritik ed è vincitore del Prix Caecilia 2015. Sia quest'ultimo che il primo, "Luther in Rom" hanno inoltre ottenuto il voto massimo (5/5) dalla rivista francese Diapason. L'ultimo CD (2016) è la prima in tempi moderni della Sete di Christo di Bernardo Pasquini, ed ha ottenuto il Diapason d'or nel 2016. Fra le collaborazioni musicali è direttore ospite per progetti sulla musica italiana dell'ensemble Emelthée di Lione; nel 2015 ha collaborato, in qualità di continuista con l'ensemble del Boston Early Music Festival, per la trilogia monteverdiana, e nel 2016 è stato direttore ospite del Consortium Carissimi di Minneapolis per la prima messa in scena moderna del Tirinto, opera di B. Pasquini, ed ha collaborato in qualità di preparatore con l'ensemble Exultemus di Boston per l'incisione integrale de Le veglie di Siena di O. Vecchi e dell'ensemble Blue Heron di Boston. E' direttore ospite dell'Orchestra barocca nazionale dei Conservatori italiani e della Kurpfälzisches Kammerorchester di Mannheim (Germania) e del teatro dell'Opera di Kiel (Germania) per la Divisione del Mondo di G. Legrenzi (2018). Dal 2007 è docente presso i corsi internazionali di musica antica di Urbino della FIMA (Fondazione Italiana per la Musica Antica), della quale è, dal 2016, membro del Direttivo e dal 2018 direttore artistico del Festival. Sempre in ambito didattico a collaborato per progetti sulla musica rinascimentale barocca italiana con la Hochschule für Musik und Tanz Köln, il Conservatorio L. Refice di Frosinone, il Conservatorio E. F. Dall'Abaco di Verona.